

Renato Palumbo

www.renatopalumbo.it
info@renatopalumbo.it

Renato Palumbo

Rassegna stampa - selezione



G. Meyerbeer *LES HUGUENOTS* Madrid, Teatro Real, febbraio/marzo 2011

Musical direction was entrusted to Renato Palumbo, whose performance was wholly convincing. Only slightly below the great names in opera conducting these days, Renato Palumbo is one of the main guarantors of quality anywhere just now. He has been a regular guest in Bilbao, but he is almost unknown in the rest of Spain, and this was in fact his debut at the Teatro Real, if I am not mistaken. *Les Huguenots* is an opera that needs a brilliant conductor, as otherwise the work can very easily drag and there are lots of people on stage to manage, including a very large choir. This reading seemed excellent to me with a great control of the forces under Maestro Palumbo's command who drew fine playing and singing from his musicians. The edition used was substantially complete, though there were some cuts in the second part and the only point of criticism was the decision to place the singers behind the orchestra, a wrong choice acoustically.

José Ma. Irurzun, www.musicweb-international.com

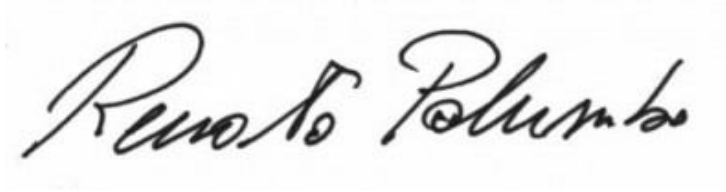
Y no es que les faltara el apoyo de Renato Palumbo, que estuvo muy pendiente de ellos y en general de todos los cantantes. Me pareció un director de primera línea, y a él atribuyo el mayor mérito en esta versión de *Los hugonotes*. Sacar partido a la Orquesta del Teatro Real no es sencillo, aunque han mejorado siguen siendo una orquesta de calidad inferior a la que requiere la programación del Teatro Real, y por eso el director musical se convierte siempre en un elemento fundamental. Palumbo es muy claro dirigiendo, marca todo, es expresivo y no tiene reparo en bailar en el podio cuando la música lo requiere. Supo además concertar muy bien los diferentes elementos de modo que el resultado final resultara 'redondo', muy equilibrado.

Maruxa Baliñas, *MundoClasico.com* 04/03/2011

G.Verdi *IL CORSARO* Bilbao, ABAO novembre 2010

La maestría de Renato Palumbo al frente de la orchestra del Teatro Regio de Parma hizo que disfrutáramos de unos de las mejores representaciones verdianas que han pasado por Bilbao en los últimos tiempos.

Mercedes Rodriguez, *Una voce poco fa*



www.renatopalumbo.it
info@renatopalumbo.it

Renato Palumbo

Rassegna stampa - selezione

G.Verdi *MACBETH* Chicago, Lyric Opera ottobre 2010

Inizio in grande stile per la stagione della Lyric Opera di Chicago con un avvincente nuovo allestimento di Macbeth ottimamente concertato da Renato Palumbo, di ritorno dopo l'Ernani della stagione scorsa [...] Si è creata fra il direttore e i musicisti una palpabile intesa fatta di reciproca stima e fiducia, che ha permesso a Palumbo, fin dalle prime note del preludio, di affondare con sicurezza la bacchetta nella densa partitura verdiana e di mantenerne intatta la tensione, e con essa la concentrazione del pubblico, per tutta la notevole estensione dei suoi quattro atti (eseguiti rigorosamente senza tagli, tranne il raramente eseguito ballo del terzo atto). [...] Si diceva degli affondi musicali di Palumbo che danno spessore alla splendida ed emozionante partitura verdiana. Ci potrebbe essere, soprattutto nei grandi numeri d'insieme, un'intensità ancora maggiore nelle dinamiche e nei ritmi, che Verdi vuole tipicamente serratissimi, ma Palumbo preferisce mantenere la misura e la scorrevolezza dell'insieme e, forse per naturale riserbo o per riguardo verso i cantanti, sembra spessottrattenere l'orchestra anziché incalzarla, tenendosi lontano da ogni facile effetto. La sua principale virtù è quella di ottenere un fluido equilibrio sonoro ed espressivo tra orchestra e cantanti [...] Nell'insieme, dunque, un allestimento riuscito e che, per quanto ci riguarda, si distingue soprattutto per l'elegante direzione di Palumbo e per la presenza di due protagonisti di spicco tra cui una Lady assolutamente ideale.

Marta Tonegutti, *L'opera*, dicembre 2010

...under the direction of internationally acclaimed opera conductor (and Chicago favorite) Renato Palumbo.

Lori Dana, Chicago Stage review, 2 ottobre 2010

From a purely musical standpoint, the Lyric's new "Macbeth" is an unalloyed triumph, thanks in great part to conductor Renato Palumbo's clear-sighted and wisely paced direction. The orchestra delivers Verdi's vibrant score with equal parts of passion and finesse. In the end, it is sheer musical heat that keeps this cauldron boiling.

Lawrence B. Johnson *Classicalvoiceamerica.org* 5 ottobre 2010

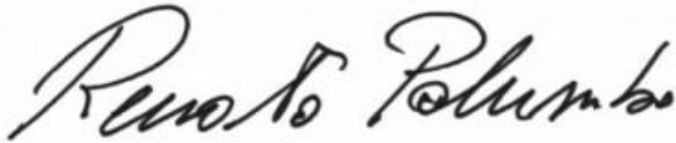
Conductor Renato Palumbo gave a fine reading of the score; stylistically savvy and well-matched with Barbara Gaines' staging, the orchestral and excellent playing providing a warm, rich accompaniment. All in all, this is an outstanding production that does credit to Chicago Lyric Opera.

James L. Zychowicz, www.musicweb-international.com

A.Boito *MEFISTOFELE* Roma, Teatro dell'Opera marzo 2010

Grande merito di Renato Palumbo [...] è stato quello di firmare una direzione potentemente teatrale, capace di non rinunciare ai clangori dei momenti maggiormente effettistici (il finale del Prologo, ma anche il Sabba Nordico) ma in grado anche di sottolineare con il giusto lirismo sia l'Atto di Margherita che quello di Elena, cui è riuscito a dare un senso di sottile nostalgia per un passato perduto capace di vivificare quella che, senza ombra di dubbio, è la parte più debole dell'opera. Particolarmente in forma i complessi del Teatro dell'Opera, chiamati a una prova decisamente impegnativa, con una menzione particolare per il coro di bimbi.

Gabriele Cesaretti, Operaclick



www.renatopalumbo.it
info@renatopalumbo.it

Renato Palumbo

Rassegna stampa - selezione

G.Puccini *MANON LESCAUT* Venezia, Teatro La Fenice gennaio/febbraio 2010

Coglie nel segno la concertazione di Renato Palumbo, straordinaria per tenuta ritmica e crescendo. Puccini non condanna Manon, la fa santa. Il direttore staglia con vibrante cesello la partitura, ma con raffinata sensibilità ne isola anche i momenti di autentico rimando sacro: l'appello delle prostitute ha un pedale sospeso dalla tinta indimenticabile. Risponde corposa l'orchestra, magnifico il coro nella polifonia sfrangiata.
Carla Moreni, *Il sole* 24 ore, 31 gennaio 2010

Renato Palumbo, che si conferma concertatore di sicura autorevolezza, del titolo che affermava Puccini sulla scena operistica del mondo valorizza i tratti tragicamente più corruschi, con una lettura un po' Verismo italo un po' preespressionismo germanico alla Richard Strauss o alla Schreker. Nella sua *Manon Lescaut* non v'è traccia di cipria e gioielli, il Minuetto del second'atto ha un sapore grottesco alla Berg.
Enrico Girardi, *Il corriere della sera*, 7 febbraio 2010

G.Puccini *TURANDOT* Bari Teatro Petruzzelli dicembre 2009

Da un punto di vista squisitamente musicale, la direzione di Renato Palumbo ci sembra cogliere appieno tutti i colori geniali della tavolozza pucciniana, dove emergono tracce visibili della grande Arte musicale del primo Novecento e dei suoi più rappresentativi protagonisti: Debussy, Stravinskij, Bartòk e Schoenberg, in primis. In particolare, notevole risalto viene dato nella sua concertazione all'articolata e complessa sezione delle percussioni. L'Orchestra della Provincia di Bari ed i Cori della Fondazione Petruzzelli e delle Voci Bianche del conservatorio Niccolò Piccinni rispondono ottimamente alle sollecitazioni di Palumbo, garantendo un'eccellente tenuta dall'inizio alla fine dell'opera.

Alessandro Romanelli *LDSmagazine*

Con Renato Palumbo - che supporta De Simone leggendo l'opera come un gigantesco affresco collettivo - l'Orchestra della Provincia si trasforma, diventa più disciplinata e consapevole. Il sovrintendente Giandomenico Vaccari e il Consiglio di amministrazione farebbero bene a incaricarlo per la direzione stabile, quando la Fondazione si doterà di una sua orchestra.

Francesco Mazzotta *Il corriere del mezzogiorno*

G.Verdi *ERNANI* Chicago Lyric Opera ottobre/novembre 2009

Supporting this excellent cast, Renato Palumbo's conducting is vivid and exciting. In the overture alone, he brings out details that sometimes escape studio recordings of *Ernani*, with full orchestral textures emerging with deftness and clarity. He presents the entire score masterfully.

James L Zychowicz *Musicweb International*

Conductor Renato Palumbo provided a virtual seminar in Verdi conducting, leading the orchestra with dramatic intensity and rhythmic swagger. The large ensemble scenes were powerful projected yet scrupulously balanced and the Italian conductor gave his singers ample room for expressive breadth in their solos and duets.

Lawrence A. Johnson *Chicago Classical Review*

G.Verdi *UN BALLO IN MASCHERA* Paris Opéra Bastille aprile/maggio 2009

On se laisse bien vite charmer par la belle vivacité qu'il insuffle, et l'on admire, au détour d'une phrase, des détails orchestraux joliment sculptés.

Antoine Brunetto *ForumOpera*, 21 aprile 2009



www.renatopalumbo.it
info@renatopalumbo.it

Renato Palumbo

Rassegna stampa - selezione

G.Verdi / DUE FOSCARI Bilbao ABAO novembre 2008

En el plano musical, de un elevado nivel general, destacó la admirable dirección de Renato Palumbo. Fue un ejemplo de manual de cómo empastar todos los elementos que componen una ópera. Se podía seguir perfectamente el desarrollo de la obra solo con fijarse en sus expresivos y precisos movimientos, que permitieron que tanto cantantes como coro encajaran perfectamente con el foso. Allí, una entregada Orquesta Sinfónica de Bilbao secundó al maestro con un estupendo sonido verdiano.

Javier Del Olivo Mundoclasico.com, 20 novembre 2008

G.Verdi RIGOLETTO Arena di Verona agosto 2008

Renato Palumbo dimostra di essere un direttore fine, attento ai dettagli, alle preziosità più che alla grancassa alla quale qui molti indulgono.

Sandro Cappelletto *La stampa*, 6 agosto 2008

G.Verdi AIDA Arena di Verona giugno/luglio/agosto 2008

E l'altra sera a Verona, nelle condizioni notoriamente difficili in cui si lavora in Arena, ha diretto un'*Aida* esemplare: mossa e viva nei tempi, fraseggiata ad arte, con momenti di bel suono che in quel catino all'aperto si direbbero un'araba fenice. A Verona non c'è una nuova *Aida*, ma la solita *Aida*, quella di De Bosio [...] La novità è stata la qualità musicale che si è ascoltata, mai stata così alta. Grazie all'eccellente prova del direttore e a un cast buono.

Enrico Girardi *Il corriere della sera*, 22 giugno 2008

Esecuzione bellissima da parte di Renato Palumbo, [...] una lettura cesellata com'è raro ascoltare.

Michelangelo Zurletti *La repubblica*, 23 giugno 2008

G.Rossini OTELLO Pesaro Rossini Opera Festival agosto 2007

Dirige sabiendo lo que Rossini necessita Renato Palumbo [...] Renato Palumbo dirigió con finura y sentido el orden a una Orquesta del Comunal de Bolonia que sonò empastada y àgil.

J.A. Vela del Campo *El Pais*, 16 agosto 2007

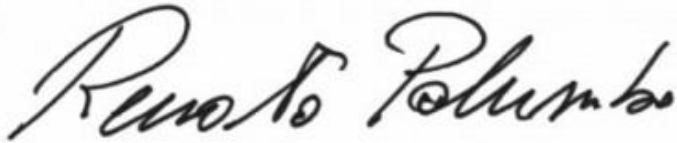
Renato Palumbo, alla guida dell'Orchestra del Comunale di Bologna, ha restituito di *Otello* i bagliori preromantici di secondo e terzo atto (che contengono momenti di assoluta bellezza) non sacrificandone in nulla comunque lo spirito belcantistico, aliena in ogni caso, la sua lettura, da evanescenti linfatismi ma intrisa, piuttosto, di un corrusco e trascinate senso del dramma musicale.

Davide Annachini, *L'Opera*, settembre 2007

G.Verdi RIGOLETTO Royal Opera House Covent Garden luglio 2007

There are good musical reasons for seeing this show. One is the conducting. Renato Palumbo may be new to Covent Garden, but the music director of Deutsche Oper Berlin clearly knows how to pace Verdi, phrase with the singers, obtain punchy orchestral playing and maintain impeccable ensemble. Quite a lot of the conductors whom I have observed floundering around in pits this season should be going to Palumbo for a masterclass in these essential basics.

The Times, 11/07/2007



www.renatopalumbo.it
info@renatopalumbo.it

Renato Palumbo

Rassegna stampa - selezione

G.Rossini *Bianca e Falliero* CD (live Rossini Opera Festival 2005)

Questa edizione è dominata dalla bacchetta di Renato Palumbo e dal Falliero della Barcellona. Palumbo comprova il dominio completo dell'orchestra e del palcoscenico e l'abilità di narrare la vicenda con impeto, persino, trasporto, senza mai perdere di vista l'eleganza di una scrittura raffinata. È un Rossini robusto e vigoroso che procede con spedita alacrità e nel finale del I atto trova accenti grandiosi.

Giancarlo Landini, *L'Opera*, giugno 2006

G.Rossini *Elisabetta regina d'Inghilterra* Pesaro Rossini Opera Festival 2004

[...] Renato Palumbo, che ancora una volta ha confermato la sua superiorità direttoriale nel sostenere la splendida opera rossiniana con aplomb impeccabile, tanto nelle luminose sonorità quanto nella perfetta tenuta drammaturgica, ottenendo il meglio dal palcoscenico [...] e dall'Orchestra del Comunale di Bologna.

Davide Annachini *L'Opera* settembre 2004